



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 35/3 DEL 14.6.2016

Oggetto: Comitato per la rappresentanza negoziale. Nomina e funzioni. L.R. 13 novembre 1998 n. 31, art. 59; L.R. 27 aprile 2016, n. 8, art. 48.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda che l'incarico dei componenti del Comitato per la rappresentanza negoziale della Regione sarda (Coran) scade il 30 giugno 2016 e che occorre quindi avviare le procedure per la nomina del nuovo Comitato specificando le funzioni ed i compensi.

L'Assessore riferisce, inoltre, che la L.R. 27 aprile 2016 n. 8, con la quale si è provveduto al riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo dell'Ente foreste della Sardegna attraverso l'istituzione dell'Agenzia forestale per lo sviluppo del territorio e l'ambiente della Sardegna (FoReSTAS), ha disposto l'attribuzione al Coran regionale anche delle funzioni di rappresentanza dell'Agenzia nella stipulazione di contratti integrativi del proprio personale, dipendente e dirigente, con contestuale decadenza dell'apposito comitato negoziale dell'Ente Foreste previsto dall'art. 9 della L.R. n. 24/1999 e s.m.i.

Con particolare riguardo al procedimento di contrattazione l'Assessore riferisce che mentre per il comparto dell'Amministrazione regionale e degli altri enti regionali, l'art. 63 della L.R. n. 31/1998 prevede un articolato iter procedurale caratterizzato da limiti temporali, vincoli e controlli che precedono e seguono la stipulazione dei contratti, la L.R. n. 8/2016 non ha, invece, regolamentato il procedimento di contrattazione relativo ai contratti integrativi dell'Agenzia per quanto riguarda, in particolare, i meccanismi di controllo e di certificazione degli accordi.

L'Assessore ritiene che tale lacuna normativa debba essere colmata estendendo ai contratti integrativi dell'Agenzia Forestas il procedimento di contrattazione, previsto dall'art. 63 della L.R. n. 31/1998 per i contratti collettivi del personale regionale. Tale estensione, oltre che apparire coerente rispetto alla finalità del legislatore di unificare i due organismi come sopra evidenziato, risulta percorribile tenendo conto della previsione contenuta nell'art. 35 della L.R. n. 8/2016 nel punto in cui rinvia, per quanto in essa non diversamente disposto, alla L.R. n. 31/1998.

Per completezza l'Assessore conclude l'esposizione sulle modalità di controllo e certificazione dei contratti dell'Agenzia Forestas, esponendo che, accanto al contratto integrativo stipulato a livello



regionale, al personale dell'Agenzia si applica inoltre il contratto collettivo nazionale di lavoro degli operai forestali ed impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale eseguiti in amministrazione diretta da enti, aziende o istituzioni pubbliche, per quanto concerne i dipendenti e, per i dirigenti, il contratto collettivo nazionale dell'agricoltura. Riguardo a tali contratti, che sono sottoscritti a livello nazionale e contengono la regolamentazione collettiva del rapporto di lavoro, alla quale si aggiunge il contratto integrativo sottoscritto a livello regionale, l'Assessore sottolinea in particolare l'aspetto relativo alle risorse finanziarie occorrenti per la copertura degli oneri da essi derivanti. Tali oneri sono, per espressa previsione contenuta nel comma 6 dell'art. 48 della L.R. n. 8/2016, "da determinare nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di spese per il personale delle pubbliche amministrazioni".

Con riferimento a quest'ultimo aspetto l'Assessore fa presente che occorre dare attuazione alla previsione normativa individuando l'organismo che avrà il compito di verificare l'attendibilità dei costi derivanti dal contratto collettivo e la loro compatibilità con i limiti di contenimento della spesa per il personale stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e di proporre all'Agenzia gli eventuali correttivi da apportare.

L'Assessore, in considerazione del fatto che il comma 3, dell'art. 45 della L.R. n. 8/2016 prevede che la Giunta regionale, integrando le funzioni previste dall'art. 6 della L.R. n. 14/1995, possa attribuire ulteriori compiti al Collegio dei revisori, propone di ricondurre a tale organismo le predette attività di verifica e di indicazione all'Agenzia riguardo all'adozione delle misure necessarie per il rispetto dei vincoli di spesa.

Configurate le attribuzioni del Coran, nella duplice veste di rappresentante negoziale dell'Amministrazione regionale e dell'Agenzia Forestas, e delineate le modalità di controllo e certificazione dei contratti, l'Assessore prosegue la sua relazione rappresentando, distintamente per i due diversi comparti di contrattazione, le funzioni e i compiti da svolgersi nel rispetto dei vincoli delle disposizioni vigenti e sulla base degli indirizzi formulati dalla Giunta regionale.

Con riguardo ai contratti relativi del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti, il Coran:

- 1) rappresenta legalmente la Regione nella negoziazione dei contratti collettivi regionali, per i dipendenti e dirigenti del comparto di contrattazione Amministrazione/enti;
- 2) accerta la rappresentatività delle organizzazioni sindacali del comparto Amministrazione/enti e ammette alla contrattazione collettiva quelle che abbiano nel comparto, e nell'area di contrattazione, una rappresentatività non inferiore al 5%, nonché le confederazioni sindacali alle quali le stesse organizzazioni sono affiliate;
- 3) svolge le trattative contrattuali, ne informa costantemente l'Assessore competente in materia



di personale ed esercita ogni attività relativa alla negoziazione dei contratti collettivi;

- 4) informa costantemente la Giunta regionale sullo svolgimento delle trattative;
- 5) quantifica gli oneri diretti e riflessi che ne conseguono a carico dei bilanci dell'Amministrazione e degli Enti;
- 6) acquisisce il parere della Giunta sulle ipotesi contrattuali e le trasmette alla Corte dei Conti, con la quantificazione dei costi, ai fini della certificazione di attendibilità dei costi e della loro compatibilità con i limiti della legge finanziaria, della legge di bilancio e degli strumenti della programmazione economica approvati dal Consiglio regionale;
- 7) sottoscrive definitivamente i contratti collettivi, a seguito della certificazione positiva della Corte dei Conti;
- 8) promuove l'interpretazione autentica dei contratti, ai sensi dell'art. 66 della L.R. n. 31/1998, ove ciò sia richiesto dalla Direzione generale in materia di personale o dalle organizzazioni sindacali.

Con riguardo ai contratti del personale dell'Agenzia Forestas, il Coran:

- 1) rappresenta legalmente l'Agenzia nella negoziazione dei contratti integrativi per i dipendenti ed i dirigenti;
- 2) svolge le trattative contrattuali, ne informa costantemente l'Assessore competente in materia di personale e l'Assessore competente in materia di ambiente ed esercita ogni attività relativa alla negoziazione dei contratti integrativi;
- 3) quantifica gli oneri diretti e riflessi che ne conseguono a carico dei bilanci dell'Agenzia Forestas;
- 4) acquisisce il parere della Giunta sulle ipotesi contrattuali e le trasmette alla Corte dei Conti, con la quantificazione dei costi, ai fini della certificazione di attendibilità dei costi e della loro compatibilità con i limiti della legge finanziaria, della legge di bilancio e degli strumenti della programmazione economica approvati dal Consiglio regionale;
- 5) sottoscrive definitivamente i contratti integrativi, a seguito della certificazione positiva della Corte dei Conti.

L'Assessore indica, infine, ulteriori compiti di supporto che possono essere svolti dal Comitato ed in particolare richiama la disposizione del CCRL attualmente in vigore (art. 12), che prevede, con riferimento alla contrattazione integrativa, che la delegazione trattante di parte pubblica possa avvalersi dell'assistenza del Coran. Evidenzia, inoltre, che in analogia alle funzioni dell'ARAN il



Coran possa essere consultato per il rilascio di pareri a carattere generale sull'applicazione dei contratti collettivi e integrativi.

Completato il quadro delle funzioni a carico del Coran, l'Assessore si sofferma sulla durata dell'incarico, sull'entità del compenso e sulla modalità di individuazione dei componenti del nuovo organismo.

Quanto alla durata dell'incarico propone di fissarla in tre anni; quanto al compenso, in considerazione delle attività da porre in essere, sia con riferimento alla nuova fase di contrattazione collettiva per il triennio 2016-2018, che con riferimento ai nuovi compiti sopraindicati relativi alla contrattazione dell'Agenzia Forestas, propone un importo lordo annuo di € 35.000 per il Presidente e di € 30.000 per gli altri componenti, da corrispondere a rate trimestrali posticipate, oltre al rimborso per le spese di viaggio e di soggiorno sostenute per lo svolgimento dell'incarico come previsto per i dirigenti regionali. A tal fine si rende necessario l'adeguamento, da parte dell'Assessore competente in materia di bilancio, dell'apposito stanziamento previsto per il funzionamento del Coran (capitolo SC01.0473).

Per ciò che riguarda, infine, le modalità di individuazione dei componenti, l'Assessore ricorda che, ai sensi della L.R. n. 31/1998, devono essere scelti tra esperti di riconosciuta competenza in materia di relazioni sindacali e di gestione del personale che non rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, non abbiano rapporti continuativi di collaborazione o consulenza con le predette organizzazioni, non siano dipendenti, in servizio o in quiescenza, dell'Amministrazione o degli Enti.

Con modalità improntate alla massima trasparenza, per l'individuazione degli esperti cui affidare i compiti e le funzioni sopra delineate, l'Assessore propone di avviare una procedura finalizzata all'acquisizione delle manifestazioni di interesse rivolta a soggetti in possesso di comprovata esperienza e capacità professionale nel settore del diritto del lavoro, con particolare riferimento al lavoro pubblico, delle relazioni sindacali, della finanza pubblica e dell'organizzazione e gestione del personale. Acquisite le candidature, l'Assessore potrà procedere all'individuazione dei nominativi da sottoporre alla Giunta regionale per la nomina, tra coloro che sono in possesso dei requisiti e della comprovata esperienza, desumibile dal curriculum.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del personale

DELIBERA



- di dare attuazione alle disposizioni legislative riguardanti le attribuzioni del Comitato per la rappresentanza negoziale della Regione nella negoziazione dei contratti collettivi del personale dipendente e dirigente dell'Amministrazione regionale/enti e dei contratti integrativi del personale dipendente e dirigente dell'Agenzia Forestas;
- di assoggettare i contratti integrativi del personale dell'Agenzia Forestas alle medesime modalità di controllo e ai medesimi vincoli previsti dall'art. 63 della L.R. n. 31/1998 per i contratti collettivi di lavoro dell'Amministrazione regionale/enti, ai fini della verifica dell'attendibilità dei costi e della loro compatibilità finanziaria;
- di attribuire al Collegio dei revisori, con riguardo ai contratti collettivi nazionali del personale dell'Agenzia Forestas, la verifica dell'attendibilità dei costi da essi derivanti e della loro compatibilità rispetto alle norme nazionali e regionali di contenimento della spesa del personale delle pubbliche amministrazioni;
- di prevedere che i componenti del Coran durano in carica tre anni;
- di stabilire un compenso annuo lordo di € 35.000 per il Presidente e di € 30.000 per gli altri due componenti, da corrispondere a rate trimestrali posticipate, oltre al rimborso per le spese di viaggio e di soggiorno sostenute per lo svolgimento dell'incarico come previsto per i dirigenti regionali;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di proporre alla Giunta regionale i necessari adeguamenti dell'apposito stanziamento previsto per il funzionamento del Coran (capitolo SC01.0473);
- di disporre l'avvio di una procedura per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, rivolta a soggetti in possesso di comprovata esperienza e capacità professionale nel settore del diritto del lavoro, con particolare riferimento al lavoro pubblico, delle relazioni sindacali, della finanza pubblica e dell'organizzazione e gestione del personale, attraverso la quale individuare i nominativi dei componenti del Coran da sottoporre alla Giunta regionale.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru